



*Copia*

# COMUNE DI BOVOLONE

Provincia di Verona

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. **70**  
del **19-12-2015**

### OGGETTO

**PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO (P.A.T.) E VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.) - ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 15, COMMA 2 E SEGUENTI DELLA LEGGE REGIONALE 23 APRILE 2004 N. 11 E S.M.I.**

---

L'anno **duemilaquindici** addì **diciannove** del mese di **dicembre (19-12-2015)** alle ore **09:00** nella sala delle adunanze consiliari, premesse le formalità di legge, in sessione **Straordinaria** si è riunito in seduta **Pubblica** di **Prima** convocazione il CONSIGLIO COMUNALE.

Mirandola Emilietto	P	Casagrande Claudio	P
Turrini Costantino	P	Cortiana Nadia	P
Fakes Boulos	P	Vivan Roberto	P
Bernardini Florindo	A	Pozzani Orfeo	P
Buratto Enzo	P	Pasini Angiolina	P
Gioso Fabio	P	Favarello Giovanni Matteo	P
Mela Giuseppe	P	Cunico Agostino	A
Bissoli Adriano	P	Bertolini Gianni	P
Cavallaro Giuliana	A		

---

Assiste all'adunanza il Segretario Generale, De Pascali Alessandro.

Constatato legale il numero degli intervenuti il Signor Gioso Fabio, nella sua qualità di Presidente assume la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita l'adunanza a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, il cui testo è riportato nel foglio allegato

**PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE  
DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Oggetto: **PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO (P.A.T.) E VALUTAZIONE AMBIENTALE  
STRATEGICA (V.A.S.) - ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 15, COMMA 2 E SEGUENTI  
DELLA LEGGE REGIONALE 23 APRILE 2004 N. 11 E S.M.I.**

---

**PARERE PER REGOLARITA' TECNICA (Art. 49, 1° comma D. Legislativo n.267/2000)**

**Parere: Favorevole**

Addì, li 15-12-2015

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**  
F.to Brentonego Raffaello

Il Presidente preliminarmente richiama l'art 78, commi 2 e 4, del D.Lgs. n° 267/2000 e s.m.i. sulla possibile incompatibilità dei Consiglieri, di cui da' lettura:

*2. Gli amministratori di cui all'articolo 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado.*

.....  
*4. Nel caso di piani urbanistici, ove la correlazione immediata e diretta di cui al comma 2 sia stata accertata con sentenza passata in giudicato, le parti di strumento urbanistico che costituivano oggetto della correlazione sono annullate e sostituite mediante nuova variante urbanistica parziale. Nelle more dell'accertamento di tale stato di correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini è sospesa la validità delle relative disposizioni del piano urbanistico.*

Ricorda, inoltre, che il PAT, salvo che per le aree di edificazione consolidata nelle quali restano vigenti le previsioni del PRG (per le parti non in contrasto), non prevede un'esatta delimitazione delle aree utilizzabili o suscettibili di diretta nuova potenzialità edificatoria, ma indica direzioni di espansione urbanistica mediante frecce direzionali (... "linee preferenziali di sviluppo"...), sicchè, pur indicando graficamente le direzioni delle nuove aree suscettibili di edificazione, non è quindi conformativo perché non assegna alcun diritto edificatorio alle aree ricomprese nella direzione di una possibile nuova edificazione, assegnazione che potrà avvenire unicamente con l'adozione e l'approvazione del Piano degli Interventi che può essere fatta anche per singole parti o per temi specifici.

Relativamente agli elaborati ricorda che il Piano di Assetto del Territorio è stato redatto, ognuno per le rispettive competenze, dall'Arch. Roberto Sbrogiò, dall'Arch. Giovanni Battista Pisani, dall'Arch. Daniel Mantovani, Geologo Mauro Mancini e dallo Studio Agronomico Gino Benincà.

Copianificazione: Provincia di Verona e Comune di Bovolone.

Prima di passare la parola all'Assessore all'Urbanistica, Arch. Claudio Casagrande, per l'illustrazione, cede la parola al Segretario Generale il quale precisa che, successivamente al deposito della proposta a termini di regolamento, in data 17/12/2015 prot. n. 26306 è pervenuta a mezzo pec da parte della Provincia di Verona una nota nella quale si comunicava che per mero errore materiale nella precedente prot. prov. N. 106703 del 10/12/2015 era stato inviato come allegato firmato digitalmente il solo accordo di programma che era stato firmato tra Comune di Bovolone e Regione in data 22/01/2015 e non anche il file dell'intesa avente ad oggetto il subentro della Provincia alla Regione in quell'accordo di pianificazione. Quindi è stato sottoscritto digitalmente in data 17/12/2015 il file che raccoglie unitariamente intesa ed accordo di programma, da parte del Sindaco di Bovolone e del dirigente provinciale del servizio urbanistica. Come comunicato dalla Provincia, resta valida la sottoscrizione degli elaborati al Piano di Assetto del Territorio di cui al verbale in data 16/12/2015, già firmata digitalmente da entrambi in pari data.

L'Assessore Casagrande, avuta la parola, saluta e ringrazia i tecnici presenti in sala, che hanno elaborato il PAT Sigg.ri: Arch. Sbrogiò e Dott. Pisani, nonché l'Arch. Faustini e l'Ing. De Martino dell'ufficio tecnico comunale. Ricorda che il P.R.G. è stato approvato nel lontano 2000 ed in tempi diversi sono state approvate n. 30 varianti allo strumento urbanistico. Ricorda che la Legge Regionale Veneto n. 11/2004, che governa le norme del territorio, ha previsto nuovi strumenti e nuove procedure di pianificazione del territorio, suddivisi e distinti nel PAT (piano di assetto del territorio contenente disposizioni strutturali) e nel P.I. (piano degli interventi contenente disposizioni operative). Ricorda che la Provincia è subentrata alla Regione nella materia in parola e quindi gli accordi in precedenza iniziati con la Regione si sono conclusi con l'ente provinciale. Fa presente che il PAT è stato spiegato ai cittadini ed alle associazioni nei vari incontri organizzati ricordando, altresì, l'assemblea fatta con la cittadinanza tutta. Evidenzia che lo spirito del PAT è quello di riqualificare gli ambiti urbani, con modeste espansioni e ricuciture del territorio, confermando l'idea della riqualificazione e del recupero dell'intero territorio comunale,

salvaguardando il territorio agricolo. Saranno pertanto demandati al Piano degli Interventi le impostazioni ed i premi che si riterrà giusto dare a chi si farà carico di recuperare, a prescindere dalle nuove edificazioni che potranno esserci. Precisa che non è stata aumentata la capacità territoriale, per la parte produttiva, perché purtroppo c'è ancora disponibilità anche di aree pubbliche, visto il momento storico di crisi. Ricorda che è stato fatto un bel lavoro con tutti i tecnici, quelli appena elencati e con l'Arch. Daniel Mantovani ed il Geologo Mauro Mancini, in quanto è stato passato al tappeto il territorio comunale, cosa che andava fatta, con un notevole supporto per chi andrà in futuro ad intervenire sul territorio. Fa presente che negli incontri non sono emerse richieste particolari, né le stesse sono pervenute al Comune, in merito alle possibilità di sviluppo in parola. Temeva che per la Variante verde arrivassero richieste in numero cospicuo, in realtà sono state circa 7/9 e per piccole entità; precisa che tale variante stessa verrà attuata ogni anno. Spera che il prossimo anno le entità siano come quelle appena approvate nell'ultimo Consiglio Comunale. A questo punto chiede venga passata la parola per una più dettagliata illustrazione all'Arch. Sbrogiò per l'esposizione del piano.

L'Arch. Roberto Sbrogiò, avuta la parola, evidenzia che si tratta di strumento di pianificazione complesso, predisposto e lavorato da un gruppo interdisciplinare al quale ha partecipato per una parte fondamentale, la VAS, l'Arch. Pisani, e poi altri specialisti per le altre parti. Evidenzia che il piano è stato redatto e sviluppato sulla base delle indicazioni fornite già dal documento preliminare, secondo obiettivi ed indirizzi delineati dall'Amministrazione Comunale e, predisposto inoltre secondo gli esiti della concertazione con segnalazioni pervenute da parte di enti, associazioni e cittadinanza, nonché secondo gli esiti risultati da incontri e verifiche con la Provincia e, secondo risultanze preliminari rilasciate dagli organi regionali relativi al 1° rapporto ambientale ed alla verifica di compatibilità idraulica sulle azioni che il piano va a delineare. Proceede, quindi, con il supporto visivo di *slides* e descrivendo le varie legende riportate, ad illustrare ampiamente il Piano, composto dagli elaborati e di quanto contenuto in essi:

1. Tavola 1: Carta dei Vincoli e della pianificazione territoriale
2. Tavola 2: Carta delle invarianti
3. Tavola 3: Carta delle fragilità
4. Tavola 4: Carta degli ambiti territoriali omogenei e della trasformabilità
5. Relazione sintetica
6. Relazione tecnica - Relazione di progetto
7. Norme tecniche - Schede A.T.O.

L'Arch. Giovanni Battista Pisani, avuta la parola, illustra dettagliatamente il processo VAS che è un obbligo di legge che precede la procedura di pianificazione. Evidenzia che la pianificazione e la valutazione si sono interfacciate, con analisi approfondita di tutti gli effetti del rapporto ambientale; sono state valutate in maniera dettagliata tutte le azioni strategiche riferite al piano ed al territorio di Bovolone. Osserva che il territorio di Bovolone assume azioni che provengono dalla pianificazione sovraordinata. Evidenzia che ci sono voluti pochi e limitatissimi interventi in quanto il piano già di per sé presentava, per come è stato costruito, con le analisi effettuate in maniera dettagliata, numerosi elementi di sostenibilità.

Durante l'illustrazione esce e rientra Cortiana= presenti n.  
14 componenti.

L'Arch. Sbrogiò conclude per sottolineare che, come emerso nella descrizione strutturale progettuale e disamina della valutazione, il piano ruota attorno al tema della riqualificazione e conversione del territorio esistente, perciò della situazione ed urbanizzazione esistenti e ruota attorno altresì alla riqualificazione e valorizzazione del territorio agricolo. Ribadisce che ogni azione è stata puntualmente valutata a livello della sua sostenibilità dalle risultanze emerse, puntuali, precise e specifiche, che dimostrano la sostenibilità degli effetti derivanti dalle azioni delineate dal piano.

Il Presidente, conclusa l'illustrazione, invita i Consiglieri ad intervenire.

Il Consigliere Favarello Giovanni Matteo (gruppo Lega Nord - Bovolone Domani), ringrazia gli architetti intervenuti e rileva la mancanza di rispetto del Capogruppo Turrini nei confronti dei relatori e dei

Consiglieri presenti, per essersi allontanato dal suo posto, senza peraltro aver consegnato il cartellino per andare a chiacchierare con qualcuno in sala.

L'Assessore Turrini si scusa se ha mancato di rispetto.

Il Presidente invita ad andare avanti con i lavori all'ordine del giorno.

Il Consigliere Pasini Angiolina (gruppo Lega Nord Bovolone Domani), rileva di non essere una tecnica ed è difficile per lei leggere le carte. Precisa di aver più dimestichezza con i numeri. Afferma che il CD contenente gli elaborati le è stato fornito mercoledì u.s. e, anche se presente alla riunione dei capigruppo nella quale è stato illustrato il PAT, le risulta comunque difficile capire. Anticipa che presenterà, perciò, le sue osservazioni al PAT, con i suoi tecnici. Chiede le vengano forniti i costi totali, sia diretti che indiretti del PAT, come da richiesta già inoltrata. Spera che vengano forniti presto questi dati, non come critica, ma solo perché i cittadini abbiano un'idea dei costi. Segnala, inoltre, che i consiglieri di minoranza non sono stati per nulla coinvolti nel PAT e che la cosa è stata loro calata dall'alto mentre ribadisce che il territorio non è dell'Amministrazione Comunale ma dei Bovolonesi. Ribadisce di avere più dimestichezza con i numeri anziché con le cartine ma comunque può vedere che un po' di territorio è stato consumato. Chiede chiarimenti circa l'aumento della volumetria presumendosi un aumento di popolazione di circa 300 persone, quando dal 2011 al 2012 la popolazione è aumentata di 10 unità; dal 2012 al 2013 meno 72 persone; dal 2013 al 2014 meno 77 persone; dal 2014 al 2015 più 11 persone al 15 dicembre. Rileva quindi che non è proprio così come previsto, con un aumento consistente della popolazione, sarebbe come pensare che Bovolone diventerà New York. Rileva inoltre che la volumetria è soprattutto concentrata su Villafontana. Si chiede se a Villafontana vi sia un suolo di oro e cosa c'è di più bello rispetto a Bovolone, trovando la cosa sproporzionata. Prosegue rilevando che alcune strade interne a Bovolone hanno problemi di viabilità ciclabile. Porta l'esempio, a tal proposito, della viabilità nei pressi della scuola media, pericolosa per i ragazzi che vi transitano in bicicletta, rilevando che è possibile transitarvi solo in presenza di un vigile. Sostiene che si poteva pensare di più verso le scuole ed i ragazzi, con piste ciclabili verso la stazione e verso i servizi che servono loro. Ritieni sia questo il futuro, per ridurre l'inquinamento ed invogliare i ragazzi a non usare altri mezzi. Si rivolge inoltre all'Arch. Casagrande per avere spiegazioni di quanto da lui detto durante l'illustrazione del PAT in assemblea pubblica nella quale aveva indicato per la riconversione delle strutture produttive non più utilizzate che era possibile sfruttare il 40% del volume, di cui il 30% per residenziale ed il 70% per servizi, negozi, commercio. Chiede informazioni in merito su dove sono riportati questi dati in quanto (nella documentazione) non ha trovato nulla.

L'Assessore Casagrande, rispondendo alla dott.ssa Pasini, riconosce che sarebbe la stessa cosa per lui, se si facesse un incontro di medicina. Rileva, in serenità, che alcune osservazioni fatte finora non trovano riscontro in questa sede. Afferma che non è vero che le minoranze non sono state coinvolte e ribadisce il coinvolgimento di tutta la cittadinanza; precisa che anche la maggioranza, dopo aver dato gli indirizzi sul piano, non è più entrata nel merito della progettualità. Afferma che, visti i riscontri degli altri enti, la pianificazione è stata centrata in pieno. Fornisce alcuni chiarimenti sul dimensionamento ma invita l'Arch. Sbrogiò a rispondere più precisamente al Consigliere Pasini. Su Villafontana non gli risulta che ci sia un incremento, se non il Piano di recupero già approvato; di aree nuove di sviluppo a Villafontana non ne risulta neanche una, né residenziale né produttiva. Sulle piste ciclabili osserva che si è andati fuori tema, la soluzione delle piste ciclabili in ambito urbano si farà nel Piano degli interventi con tutte le considerazioni del caso.

L'Arch. Sbrogiò risponde, premettendo c'è un decremento di abitanti (in ogni paese) ed illustra quanto contenuto nella pagina 23 della relazione tecnica a proposito di dimensionamento del piano -riqualificazione dei volumi esistenti- evidenziando che entrano in gioco le azioni di riqualificazione e riconversione dell'esistente, con la necessità di avere delle volumetrie atte a sostenere il tema di quelle produttive esistenti, che dimostra coi dati riportati. Ribadisce nuovamente che il piano ruota intorno alla riqualificazione dei volumi esistenti. Per Villafontana evidenzia che esiste solo una freccia direzionale, tutte le altre sono per rendere fattibili le aree esistenti, peraltro in ottemperanza alla pianificazione regionale di area. Conclude che il dimensionamento del piano non tiene conto tanto della crescita

demografica ma di necessità volumetriche atte a sostenere la riconversione e la riqualificazione dell'esistente.

Il Consigliere Pasini replica di non essere d'accordo con quanto detto dall'Assessore Casagrande sul coinvolgimento della popolazione, precisando di andare a tutti gli incontri se lo sa; ritiene che la popolazione sia stata coinvolta poco, perché tre incontri non sono sufficienti. Ripete che sa leggere i numeri e non le cartine, e conclusivamente giudica la previsione esagerata, tenendo conto che sul territorio ci sono tante abitazioni sfitte e poco verde.

Il Consigliere Bertolini Gianni (Movimento 5 Stelle Beppegrillo.it), si unisce ai ringraziamenti rivolti agli architetti che hanno illustrato il PAT. Osserva quindi che sono stati tre gli incontri tenutisi con il pubblico, un numero buono, ma ritiene che l'assemblea pubblica sia stata pubblicizzata male, soltanto tre giorni prima della data fissata, e poi comunque non sono stati dati strumenti ai cittadini per fare osservazioni. Per uno che non capisce la materia si sono dette solo parole senza poter capire niente, mentre a suo avviso serviva più concertazione e partecipazione. Accusa l'Assessore Casagrande di non essere stato in grado di coinvolgere i cittadini sul PAT e di non aver dato loro degli strumenti.

Esce Mela= presenti n. 13  
componenti.

Dopo l'invito del Presidente a stare sull'argomento all'o.d.g., Bertolini prosegue che la prova è stata data dagli interventi venuti dal pubblico, che elenca con una serie di criticità: Villafontana che rimarrà luogo di passaggio per i mezzi pesanti, la scuola di Villafontana che va messa a norma, non si interviene e non si prevede nulla perché non si sa se rimarrà, carenze dell'asilo infantile - in prefabbricato- sito in Viale Libertà; delle zone pedonabili e ciclabili e della carenza nel PAT della viabilità veloce. Riferisce che l'Assessore, in questi incontri ha parlato del PAT come il libro dei sogni, spera invece non diventi un incubo per i cittadini di Bovolone. Giudica il PAT a suo avviso poco ambizioso, perché non è stato fatto uno studio di viabilità generale, non risultano diagnosi della viabilità ciclistica e delle auto con i Comuni vicini, visto che l'Assessore non ne parla mai con comuni come Cerea o Oppeano; chiede se a livello regionale e provinciale l'Assessore ha cercato di fare delle proposte. Precisa che il suo gruppo farà le osservazioni di modifiche o implementazione del PAT, soprattutto per la carenza di viabilità, anche pedonale. Rileva inoltre che è un PAT poco ambizioso, con poca fantasia, anche per quanto riguarda Villafontana che è lasciata a sé, senza dire nulla neanche sulla scuola; manca il teatro di cui l'Assessore aveva parlato. Ci sarebbe voluto più coraggio per sviluppare il territorio, pur apprezzando il fatto del non aumento delle zone di edificazione, che è cosa buona. Conclusivamente afferma che è suo compito "sistemare" le criticità e non fare complimenti sul documento presentato.

Entra Mela= presenti n.  
14componenti.

L'Assessore Casagrande si scusa con i tecnici presenti. Ribadisce che gli interventi dei Consiglieri sono cosa estranea all'argomento di cui trattasi. Se si parla di strade o di marciapiedi vuol dire che non si sta parlando di urbanistica. Afferma che le cose che sono necessarie al paese si conoscono benissimo, ma precisa che in Consiglio si sta trattando un altro tema, legato all'urbanistica. Prende atto con piacere che il Consigliere Bertolini parli di viabilità veloce, vuol dire che si sta avvicinando alle sue idee.

Il Presidente chiede di concludere la fase della discussione.

L'Architetto Pisani, avuta la parola, precisa che l'Amministrazione ha pienamente ottemperato la fase di partecipazione prevista per la VAS ricordando i tre incontri avvenuti nel 2014 e l'assemblea pubblica del 9 novembre 2015 e che i consiglieri stanno trattando argomenti estranei al piano.

L'Assessore Turrini Costantino (lista "Emilietto Mirandola Sindaco"), interviene perché non vorrebbe passassero messaggi sbagliati per quanto riguarda il territorio di Villafontana. Ricorda una lottizzazione

terminata ed in parte invenduta e la lottizzazione privata “Graziani” nella quale è stato messo a disposizione del Comune un’area per la costruzione della scuola. Ricorda che non solo il Comune di Bovolone si può prendere le responsabilità, con oneri che ricadono sui cittadini del proprio territorio, ma deve esserci l’interessamento economico anche dei Comuni di Oppeano e di Isola della Scala che hanno bambini che frequentano la scuola. Precisa che Villafontana è quindi coperta sia per lo sviluppo del territorio che per la scuola, per la quale c’è sempre stata la disponibilità a realizzarla.

Il Presidente, conclusi gli interventi, passa alle dichiarazioni di voto.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il Comune di Bovolone è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con delibera della G.R.V. n° 5262 del 05.08.1988 e di Variante Generale approvata con delibera di G.R.V. n° 2370 del 21.07.2000 pubblicata sul B.U.R. n° 73 del 15.08.2000 e con delibera della G.R.V. n° 3659 del 17.11.2000 pubblicata sul B.U.R. n° 108 del 12.12.2000;
- nel corso degli anni, sono state adottate ed approvate altre Varianti al PRG come sottoelencate:

VARIANTE	L.R. 27/1993	E D.G.R.V.	1526	11/04/2000
VARIANTE	Approvata	D.C.C.	55	08/06/2001
VARIANTE	Approvata	D.C.C.	48	08/06/2001
VARIANTE	Approvata	D.C.C.	49	08/06/2001
VARIANTE	Approvata	D.C.C.	5	19/01/2001
VARIANTE	Approvata	D.C.C.	17	09/03/2001
VARIANTE	Approvata	D.C.C.	18	09/03/2001
VARIANTE	Approvata	D.C.C.	32	20/04/2001
VARIANTE	Approvata	D.C.C.	50	08/06/2001
VARIANTE	Approvata	D.C.C.	73	07/09/2001
VARIANTE	Approvata	D.C.C.	94	23/11/2001
VARIANTE	Approvata	D.C.C.	3	25/01/2002
VARIANTE	Approvata	D.G.R.V.	2806	04/10/2002
VARIANTE	Approvata	D.C.C.	79	22/11/2002
VARIANTE	Approvata	D.C.C.	80	22/11/2002
VARIANTE	Approvata	D.G.R.V.	115	24/01/2003
VARIANTE	Approvata	D.G.R.V.	1949	24/06/2003
VARIANTE	Approvata	D.C.C.	45	31/08/2004
VARIANTE	Approvata	D.C.C.	57	30/08/2005
VARIANTE	Approvata	D.C.C.	10	18/03/2008
VARIANTE	Approvata	D.C.straor.	125	18/12/2008
VARIANTE	Approvata	D.C.straor	152	23/12/2008
VARIANTE	Approvata	D.C.straor	82	21/04/2009
VARIANTE	Approvata	D.C.C.	13	17/07/2009
VARIANTE	Approvata	D.C.C.	34	27/11/2009
VARIANTE	Approvata	D.C.C.	62	30/11/2010
VARIANTE	Approvata	D.C.C.	05	07/02/2012
VARIANTE	Approvata	D.C.C.	40	30/09/2013
VARIANTE	Adottata	D.C.C.	46	28/11/2013
VARIANTE	Adottata	D.C.C.	44	24/09/2015
	Adottata			

Preso atto che:

- la Legge Regionale 23/04/2004 n° 11 e s.m.i. avente per oggetto: “Norme per il governo del territorio”, ha introdotto sostanziali modifiche alla disciplina urbanistica dei Comuni, prevedendo nuovi strumenti e nuove procedure per la pianificazione del territorio ed in particolare risulta prevista la sostituzione del vecchio strumento urbanistico di pianificazione (P.R.G.) con il nuovo Piano Regolatore Comunale (P.R.C.), suddiviso in due distinti livelli di pianificazione: il Piano di Assetto Territoriale (P.A.T.) contenente disposizioni strutturali, ed il Piano degli Interventi (P.I.) contenenti disposizioni operative.
- in particolare il Piano di Assetto Territoriale (P.A.T.) è lo strumento di pianificazione che delinea le scelte strategiche di assetto e di sviluppo per il governo del territorio comunale individuando le specifiche vocazioni e le invarianti di natura geologica, geomorfologia, idrotecnica, paesaggistica, ambientale, storico-monumentale e architettonica in conformità agli obiettivi ed indirizzi espressi nella pianificazione territoriale di livello superiore ed alle esigenze della Comunità Locale, mentre il Piano degli Interventi (P.I.) è lo strumento urbanistico che, in coerenza e in attuazione al PAT, individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e trasformazione del territorio programmando la realizzazione di tali interventi;
- l’art 4 della L.R. 11/2004 e s.m.i. al fine di promuovere uno sviluppo sostenibile e durevole ed assicurare un elevato livello di protezione dell’ambiente, prescrive che i Piani di Assetto del Territorio Comunali ed Intercomunali siano sottoposti alla valutazione ambientale strategica (VAS) degli effetti derivanti dalla attuazione degli stessi ai sensi delle direttive 2001/42/CE del 27/06/2001;
- l’art. 5 della stessa L.R. 11/2004 e s.m.i. dispone che i Comuni, le Province e la Regione nella formazione degli strumenti di Pianificazione Territoriale ed Urbanistica, conformano la propria attività al metodo del confronto e della concertazione con gli altri Enti pubblici territoriali e con le altre Amministrazioni preposte alla cura degli interessi pubblici coinvolti, assicurando altresì il confronto con le associazioni economiche e sociali portatrici di rilevanti interessi sul territorio e di interessi diffusi, nonché con i gestori di servizi pubblici e di uso pubblico invitandoli a concorrere alla definizione degli obiettivi e delle scelte strategiche individuate dagli strumenti di pianificazione;

Dato atto che con deliberazione della Giunta Comunale n° 26 del 11/02/2013 è stato istituito l’Ufficio di Piano per la predisposizione del Piano di Assetto del Territorio alla quale ha fatto seguito una serie di determinazioni di incarico:

1. Arch. Daniel Mantovani per la formazione del quadro conoscitivo e delle basi informatiche (Det. n° 475/2013);
2. Studio Benincà per la redazione dello studio agronomico e valutazione di compatibilità idraulica (Det. n° 477/2013);
3. Arch. Roberto Sbrogiò per la redazione della prima fase urbanistica (Det. n° 478/2013) e redazione della seconda fase urbanistica (Det. n° 479/2014);
4. Arch. Giovanni Battista Pisani per la redazione della V.A.S. e della VincA elaborazione del documento preliminare (Det. n° 480/2013 e Det. di rettifica n° 155/2014) e redazione del documento di valutazione di incidenza del PAT nonché di PUA e PIRUEA non attuati (Det. n° 543/2015);
5. Geol. Mauro Mancini per la realizzazione della cartografia tematica geologica per la redazione del documento preliminare del PAT (Det. n° 481/2013);
6. Geol. Mauro Mancini per la realizzazione dello studio di microzonazione sismica del territorio comunale (Det. n° 482/2013);

Rilevato quindi che l’Amministrazione Comunale, consapevole che l’efficacia dei piani urbanistici e la loro conseguente fattibilità dipenda molto dal livello di coerenza del piano con le istanze locali, ha effettuato il percorso partecipativo fin dalle prime fasi, attraverso incontri pubblici con la cittadinanza in data



10/06/2014 ed in data 19/06/2014 e con le associazioni, Enti, Comuni contermini, Gestori di pubblici servizi e Ordini professionali in data 09/10/2014, e ulteriormente in data 09/11/2015 attraverso incontro pubblico, ponendo al centro del confronto una proposta di documento preliminare, contenente:

1. gli obiettivi generali e le scelte strategiche che si intendono perseguire con il PAT anche in relazione alle previsioni degli strumenti urbanistici di livello sovraordinato;
2. le indicazioni per lo sviluppo sostenibile e durevole del territorio che andranno perseguite in sintonia con la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.);

Rilevato che il Documento Preliminare è stato adottato dalla Giunta Comunale, giusta delibera n° 27 del 14/03/2014 e che successivamente nel corso del 2014, il Documento Preliminare è stato trasmesso alla Regione Veneto ai sensi dell'art. 4 della L.R. 11/2004 s.m.i. per le opportune valutazioni preliminari, anche al fine di sottoscrivere l'Accordo di copianificazione citato precedentemente nell'ambito della procedura di pianificazione concertata disciplinata dall'art. 15 della stessa L.R. 11/2004 e s.m.i.;

Considerato che in data 09/04/2014 prot. n° 6982 l'arch. Giovanni Battista Pisani ha consegnato l'elaborato:

1. Rapporto ambientale preliminare

Considerato che in data 13/02/2014 prot. n° 2396 l'arch. Daniel Mantovani ha consegnato su dvd la seguente documentazione:

1. Limiti amministrativi (confini comunali)
2. Carta tecnica aggiornata con ortofoto Agea 2012
3. Vincoli ricostruiti ricadenti nel territorio comunale
4. Tutele ricadenti nel territorio comunale
5. Ville Venete ricadenti nel territorio comunale
6. Banca dati materiale di supporto
7. Ortofoto Agea 2012 ritirate presso la Regione Veneto
8. PRG ricostruito in formato shp
9. shp delle particelle e fabbricati catastali
10. Piano di classificazione acustica
11. QC regionale scaricato dal geoportale regionale

Rilevato che con deliberazione di G.C. n° 43 del 16/04/2014 ai sensi dell'art. 3 della L.R. 11/2004 è stato adottato il Rapporto Ambientale Preliminare e lo schema di Accordo di copianificazione con la Regione Veneto;

Preso atto che in data 03/06/2014 con lettera prot. n° 11392 è stato trasmesso alla Regione Veneto Commissione VAS il Rapporto Ambientale Preliminare del Comune di Bovolone ed il Documento Preliminare, corredato dalla citata delibera di G.C. n° 43 del 16/04/2014 di adozione del Rapporto Ambientale Preliminare e dalla delibera di G.C. n° 27 di adozione del Documento Preliminare, al fine di acquisire il prescritto parere di competenza;

Visto il parere motivato con il quale vengo espressi indirizzi e prescrizioni, ai sensi della D.G.R.V. n° 791 del 31/03/2009 della Commissione Regionale per la VAS, seduta del 26/11/2014, n° 225/2014; pervenuto al Comune di Bovolone in data 02/12/2014 giusto prot. n° 24647;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n° 139 del 19/12/2014 di presa d'atto del parere della Commissione VAS sul rapporto preliminare ambientale P.A.T.;

Vista la nota pervenuta dalla Provincia di Verona in data 19/05/2015 prot. n° 10123 avente ad oggetto: Accordo per la gestione del trasferimento delle competenze in materia urbanistica della Provincia di Verona;

Vista la richiesta da parte del Comune di trasferimento di pianificazione concertata alla Provincia di Verona, in data 22/07/2015 prot. 14789;

Vista la Relazione conclusiva redatta dall'arch. Roberto Sbrogiò, incaricato dal Comune di Bovolone per la redazione del progetto urbanistico, pervenuta in data 08/10/2015 prot. n° 20690 nella quale sono riportate dettagliatamente tutte le risultanze della fase di partecipazione propedeutica al PAT e l'iter seguito;

Considerato che dalla stessa si desume che il Documento Preliminare risulta essere coerente e conforme nelle sue parti con quanto espresso dalla collettività e dai portatori di interessi diffusi pur nella varietà dei punti di vista espressi dai vari soggetti coinvolti;

Vista la delibera di Giunta Comunale n° 99 del 14/10/2015 avente per oggetto "Conclusione della fase di concertazione, consultazione e partecipazione sui contenuti del Documento Preliminare del PAT ai sensi dell'art. 5 della L.R. 11/2004";

Considerato che in data 10/12/2015 prot. n° 25699 è pervenuto dalla Provincia di Verona l'intesa da sottoscrivere tra Provincia e Comune di Bovolone per il subentro della Provincia alla Regione Veneto, nell'accordo di co-pianificazione del Piano di Assetto del territorio, già sottoscritto digitalmente in data 10/12/2015 dalla Dirigente del Servizio Urbanistica ing. Elisabetta Pellegrini;

Considerato che in data 11/12/2015 prot. n° 25754 è stato inviato alla Provincia di Verona a mezzo PEC all'indirizzo sviluppoterritorio.provincia.vr@pecveneto.it l'intesa sottoscritta digitalmente dal Sindaco del Comune di Bovolone per il subentro della Provincia alla Regione Veneto, nell'accordo di co-pianificazione del Piano di Assetto del territorio, come sopra citato;

Considerato che in data 14/12/2015 prot. n° 25809 l'Arch. Giovanni Battista Pisani ha consegnato la documentazione di seguito elencata:

1. Valutazione di incidenza – dichiarazione di non necessità D.G.R. 2299/2014 All.E
2. Relazione tecnica
3. Rapporto ambientale sintesi non tecnica
4. Rapporto ambientale

Considerato che in data 14/12/2015 prot. n° 25810 l'arch. Roberto Sbrogiò ha consegnato gli elaborati relativi al progetto del PAT come di seguito elencati:

8. Tavola 1: Carta dei Vincoli e della pianificazione territoriale
9. Tavola 2: Carta delle invarianti
10. Tavola 3: Carta delle fragilità
11. Tavola 4: Carta degli ambiti territoriali omogenei e della trasformabilità
12. Relazione sintetica
13. Relazione tecnica - Relazione di progetto
14. Norme tecniche – Schede A.T.O.

Considerato che in data 15/12/2015 prot. n° 25908 l'Arch. Daniel Mantovani ha consegnato la seguente documentazione:

1. Quadro conoscitivo su DVD elaborato con il programma regionale IQ4Client

Considerato che in data 15/12/2015 prot. n° 25910 il Geologo Mancini Mauro ha consegnato gli elaborati relativi alla matrice “suolo e sottosuolo” del quadro conoscitivo e le matrici di progetto, per quanto concerne gli aspetti geologici, “vincoli della pianificazione territoriale”, “invarianti” e “fragilità” del PAT, come di seguito elencati:

1. Relazione geologica
2. Elaborati del quadro conoscitivo composti da:
  - Carta litologica
  - Carta geomorfologica
  - Carta idrogeologica
3. Elaborato di progetto
  - Carta delle fragilità

Considerato che in data 15/12/2015 prot. n° 25916 lo Studio Benincà ha consegnato gli elaborati definitivi del PAT come di seguito elencati:

1. Relazione agronomica-ambientale
2. Elaborato A.A. C 1: Copertura del suolo agricolo
3. Elaborato A.A. C 2: Superficie agricola utilizzata
4. Elaborato A.A. C 3: Rete ecologica
5. Elaborato A.A. C 4: Invarianti di natura paesaggistica e ambientale
6. Elaborato A.A. C 5: Allevamenti intensivi
7. Elaborato A.A. C 6: Rete idraulica e irrigua

Considerato che con nota in data 15/12/2015 prot. n° 25969 sono stati consegnati alla Provincia di Verona gli elaborati definitivi del Piano di Assetto del Territorio redatti dall'arch. Roberto Sbrogiò e da altri professionisti, come di seguito elencati:

#### Elaborati urbanistici:

- Tavola 1 Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale, in scala 1:10.000;
- Tavola 2 Carta delle Invarianti, in scala 1:10.000;
- Tavola 3 Carta delle Fragilità, in scala 1:10.000;
- Tavola 4 Carta degli ambiti territoriali omogenei e della Trasformabilità, in scala 1:10.000;
- Norme Tecniche – schede A.T.O.;
- Relazione Tecnica e di Progetto;
- Relazione Sintetica;
- CD ROM contenente i files in formato pdf + Quadro Conoscitivo;

#### Elaborati idrogeologia:

- Relazione geologica d03;
- Carta litologica c0501;
- Carta idrogeologica c0502;
- Carta geomorfologica c0503;
- Carta delle fragilità b03;

#### Elaborati agronomici:

- Allegato R1 – Relazione agronomica;
- Allegato C1 – copertura del suolo agricolo;
- Allegato C2 – Superficie Agricola Utilizzata (SAU);
- Allegato C3 – Rete Ecologica;
- Allegato C4 – Invarianti paesaggistiche e ambientali;
- Allegato C5 – Allevamenti intensivi;
- Allegato C6 – Rete idraulica ed irrigua;

#### Elaborati VAS:

- Rapporto ambientale;

- Sintesi non tecnica;
- Valutazione di incidenza: Dichiarazione di non necessità DGR 2299/2014 – all. E con Relazione.

Ritenuto di procedere all'adozione del P.A.T. in applicazione dell'art. 15 della Legge Regionale 23/04/2004 n° 11 e s.m.i considerando che lo stesso è conforme agli obiettivi generali, alle scelte strategiche e alle indicazioni per lo sviluppo sostenibile e durevole del territorio delineate nel Documento Preliminare adottato con deliberazione di G. C. n° 27 del 14/03/2014, esecutiva;

Osservato che l'art. 15, comma 6°, della Legge Regionale 23/04/2004 n° 11 e s.m.i, prevede la convocazione di una conferenza di servizi tra gli Enti interessati nella quale il PAT ed il Rapporto Ambientale vengono approvati definitivamente previo parere della Valutazione Tecnica Regionale (V.T.R.) e della Commissione Regionale per la VAS sulle osservazioni e controdeduzioni;

Ritenuto pertanto di individuare nel Sindaco pro-tempore la persona legittimata ed idonea ad esprimere in sede di conferenza di servizi, il parere in merito alle eventuali osservazione ed all'approvazione del PAT, ai sensi dell'art. l'art. 15 della Legge Regionale 23/04/2004 n° 11 e s.m.i;

Visto:

- il D.Lgs. n° 267 del 18/08/2000 e s.m.i.;
- la L.R. n° 11 del 23/04/2004 e s.m.i.;
- la D.G.R.V. n° 3178 del 08/10/2004;
- la D.G.R.V. n° 2988/2004;
- la D.G.R.V. n° 1322 del 10/05/2006;
- il vigente Statuto Comunale;

Richiamato l'art 78, commi 2 e 4, del D.Lgs. n° 267/2000 e s.m.i. sulla possibile incompatibilità dei Consiglieri, che dispone:

*2. Gli amministratori di cui all'articolo 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado.*

.....

*4. Nel caso di piani urbanistici, ove la correlazione immediata e diretta di cui al comma 2 sia stata accertata con sentenza passata in giudicato, le parti di strumento urbanistico che costituivano oggetto della correlazione sono annullate e sostituite mediante nuova variante urbanistica parziale. Nelle more dell'accertamento di tale stato di correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini è sospesa la validità delle relative disposizioni del piano urbanistico.*

Dato atto che il PAT, salvo che per le aree di edificazione consolidata nelle quali restano vigenti le previsioni del PRG (per le parti non in contrasto), non prevede un'esatta delimitazione delle aree utilizzabili o suscettibili di diretta nuova potenzialità edificatoria, ma indica direzioni di espansione urbanistica mediante frecce direzionali (...”linee preferenziali di sviluppo”...), sicchè il PAT, pur indicando graficamente le direzioni delle nuove aree suscettibili di edificazione, non è quindi conformativo perché non assegna alcun diritto edificatorio alle aree ricomprese nella direzione di una possibile nuova edificazione, assegnazione che potrà avvenire unicamente con l'adozione e l'approvazione del Piano degli Interventi che può essere fatta anche per singole parti o per temi specifici...;

Visto l'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il parere tecnico favorevole ai sensi degli articoli 49 e 147 bis, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. in ordine alla sola regolarità tecnica, non comportando il presente provvedimento riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente il quale attesta:

- che l'azione amministrativa della presente proposta è regolare e corretta;
- che la banca dati relativa al Quadro Conoscitivo del dispositivo:
  - è stata masterizzata su supporto DVD in modalità chiusa;
  - la stessa banca dati è stata verificata con la procedura informatica "IQ4Client" di cui al Decreto del direttore della Sezione regionale Urbanistica n° 27 del 23 aprile 2015, e che detta procedura ha assegnato alla banca dati la seguente somma di controllo (numero di checksum): **9467EB5E42872DA4**, contenuta nel file d9901010\_IQ4RepControllo.log, registrato nello stesso supporto DVD;

Udita l'illustrazione dell'argomento;

Uditi gli interventi sopra riportati;

Udite le seguenti dichiarazioni di voto:

- Bertolini Gianni (Movimento 5 Stelle Beppegrillo.it), dichiara che il PAT è un documento che segna un passaggio importante per il paese. Afferma, pertanto, che l'Amministrazione era obbligata ad essere più ambiziosa, prevedere più piste ciclabili oltre a quella del Menago, una viabilità sostenibile perché della Mediana non c'è più niente e avere come obiettivo la messa in sicurezza della scuola di Villafontana, di cui è responsabile il Comune di Bovolone. Preannuncia, pertanto, voto contrario;
- l'Assessore Casagrande dichiara che la scuola elementare di Villafontana è sicura perché sono state fatte tutte le verifiche del caso. Questa precisazione affinché non passi il messaggio che la scuola non è in sicurezza;
- Pasini Angiolina (gruppo Lega Nord Bovolone Domani), preannuncia il voto contrario del suo gruppo;
- Turrini Costantino (lista "Emilietto Mirandola Sindaco"), preannuncia il voto favorevole della maggioranza;

Scrutatori ricognitori di voto: Vivan e Fakes (per la maggioranza), Pasini (per la minoranza);

Con voti favorevoli n. 11, contrari n. 3 (Pasini, Favarello e Bertolini), astenuti nessuno, espressi per alzata di mano, su n. 14 componenti presenti e votanti;

Udita la proclamazione dell'esito della votazione;

## **DELIBERA**

1. di ritenere la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di adottare ai sensi e secondo le modalità previste dall'art. 15, comma 5° e ss. della Legge Regionale 23/04/2004 n° 11 e s.m.i, il Piano di Assetto del Territorio redatto dall'arch. Roberto Sbrogiò, con studio in Verona Via G. Della Casa n° 9, (giusto verbale di copianificazione con la Provincia di Verona del 15/12/2015 di co-firma, tra Provincia di Verona e Comune di Bovolone, di tutti gli elaborati del PAT depositati agli atti d'ufficio e di seguito elencati:

Elaborati urbanistici:

- Tavola 1 Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale, in scala 1:10.000;
- Tavola 2 Carta delle Invarianti, in scala 1:10.000;
- Tavola 3 Carta delle Fragilità, in scala 1:10.000;

- Tavola 4 Carta degli ambiti territoriali omogenei e della Trasformabilità, in scala 1:10.000;
- Norme Tecniche – schede A.T.O.;
- Relazione Tecnica e di Progetto;
- Relazione Sintetica;
- CD ROM contenente i files in formato pdf + Quadro Conoscitivo;

Elaborati idrogeologia:

- Relazione geologica d03;
- Carta litologica c0501;
- Carta idrogeologica c0502;
- Carta geomorfologica c0503;
- Carta delle fragilità b03;

Elaborati agronomici:

- Allegato R1 – Relazione agronomica;
- Allegato C1 – copertura del suolo agricolo;
- Allegato C2 – Superficie Agricola Utilizzata (SAU);
- Allegato C3 – Rete Ecologica;
- Allegato C4 – Invarianti paesaggistiche e ambientali;
- Allegato C5 – Allevamenti intensivi;
- Allegato C6 – Rete idraulica ed irrigua;

Elaborati VAS:

- Rapporto ambientale;
- Sintesi non tecnica;
- Valutazione di incidenza: Dichiarazione di non necessità DGR 2299/2014 – all. E con Relazione.

3. di adottare la banca dati alfanumerica e vettoriale di cui all'art. 13, comma 3, lettera d), della L.R. 11/2004, masterizzata su supporto DVD;
4. di dare atto che la banca dati di cui al punto precedente, masterizzata su supporto DVD in modalità chiusa, è stata verificata con la procedura informatica “IQ4Client” di cui al Decreto del Direttore della Sezione Regionale Urbanistica n° 27 del 23 aprile 2015, e che detta procedura ha assegnato alla banca dati la seguente somma di controllo (numero di checksum) **9467EB5E42872DA4**, contenuta nel file d9901010\_IQ4RepControllo.log, registrato nello stesso supporto DVD;
5. di demandare al Responsabile del Settore Edilizia Privata, Urbanistica, Ecologia tutti gli adempimenti relativi alle procedure per il deposito del Piano di Assetto del Territorio corredato di Rapporto Ambientale in conformità a quanto previsto all’art. 15, comma 5° e ss. della L.R. 11/2004 e precisamente sarà depositato presso la sede del Comune, a disposizione del pubblico per 30 (trenta) giorni consecutivi, decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi 30 (trenta) giorni;
6. di sottoporre il Piano, il Rapporto Ambientale, le osservazioni e le controdeduzioni al parere della Valutazione Tecnica Provinciale (V.T.P.) e della Commissione Regionale per la VAS;
7. di autorizzare, ai sensi dell’art. 15, comma 6° della L.R. 11/2004 e s.m.i. il Sindaco pro-tempore a rappresentare il Comune di Bovolone in sede di conferenza di servizi, alla quale parteciperanno i rappresentanti degli Enti interessati compresa la Provincia di Verona, munito del parere espresso della Commissione Regionale VAS, incaricando lo stesso di esprimere il voto definitivo sul PAT adottato e sulle eventuali osservazioni pervenute;
8. di dare atto che il Piano, ai sensi dell’art. 15, comma 7° della L.R. 11/2004 e s.m.i., diventerà efficace 15 (quindici) giorni dopo la pubblicazione nel BUR del provvedimento di approvazione e

del relativo atto di ratifica della Giunta Provinciale da effettuarsi a cura della Provincia ed avrà validità a tempo indeterminato;

9. dare atto che dalla data di adozione del Piano di Assetto del Territorio saranno applicate le misure di salvaguardia previste dall'art. 29 della L.R. 11/2004 e s.m.i. secondo le modalità previste dalla Legge 03/11/1952 n° 1902 "Misure di salvaguardia in pendenza dell'approvazione dei Piani Regolatori e successive modificazioni".

Esce Fakes = presenti n. 13 componenti.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente  
F.to Gioso Fabio

Il Segretario Generale  
F.to De Pascali Alessandro

---

Pubblicazione N°

Copia della presente deliberazione, viene pubblicata all'Albo Pretorio per la durata di 15 giorni da oggi ai sensi dell'art. 124 D. Lgs. n.267/2000.

Bovolone, li

IL RESPONSABILE UFFICIO SEGRETERIA  
F.to Menato Monica

---

**Visti gli atti d'ufficio si attesta che la presente deliberazione:**

E' divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 comma 3° D. Lgs. n.267/2000.

Bovolone,

IL SEGRETARIO GENERALE